



**ISTITUTO
COMPENSIVO
SILEA**

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I° grado



Via Tezze, 3 - 31057 SILEA
tel. 0422/360817 - fax 0422/361554
www.icsilea.edu.it
e-mail: tvic83400v@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO
riguardante la definizione e la predisposizione del
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2025/26 – 2026/27 – 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);
- **VISTO** il D.lgs. n.165/2001;
- **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- **VISTO** il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
- **VISTA** l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 attuativi della legge 107/2015;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- **VISTA** la L. n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica”;
- **VISTI** il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

- **VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria";
- **VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";
- **VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
- **VISTA** la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del Personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" e la successiva O.M. 3/2025;
- **RICHIAMATE** le Linee guida sull'utilizzo dell'IA nei contesti scolastici, redatte dal MIM in data 9 agosto 2025_DM 166;
- **CONSIDERATE** quivi richiamate le disposizioni legislative ministeriali, nazionali e comunitarie e che presiedono il funzionamento di un'Istituzione scolastica, dettandone obiettivi e doveri;
- **CONSIDERATO** che il P.T. dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
- **CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari;
 - **CONSIDERATO** che le Nuove Indicazioni saranno adottate gradualmente dal 2026/27, e che quindi le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno gradualmente di efficacia;
 - **CONSIDERATO** quindi che il Collegio Docenti sarà impegnato nella revisione del curriculum a partire dal 2026/27 a seguito della graduale adozione delle stesse;
- **TENUTO CONTO** del RAV 2025/2028, con i relativi priorità, traguardi e obiettivi;

- **PRESO ATTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli nella scuola e nelle classi in rapporto alle medie;
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;
- **CONSIDERATO** che:
 - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
 - il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
 - il PTOF deve delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 , così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015 il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'offerta formativa triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Precisa che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento

continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Le attività previste dal Piano Triennale dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco delle regole, alla responsabilizzazione: nella redazione del PTOF sarà prioritario mettere in evidenza le condizioni che favoriscono il piacere dell'apprendere, riducendo eventuali elementi di disagio e promuovendo il benessere psicologico degli alunni, dei Docenti e di tutto il Personale che opera nei sei plessi dell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento anche al fine di sviluppare negli alunni la necessaria resilienza per affrontare le sfide di una società complessa e articolata a livello globale: una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il Collegio docenti dovrà agire superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che contraddistingue la nostra scuola è fondata su comunità di buone pratiche che condividono le conoscenze e le competenze disponibili al loro interno, tanto nelle fasi dell'implementazione quanto nello sviluppo della progettazione per i tre ordini di scuola.

Il documento del PTOF 2022-2025 costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari: il presente documento, pertanto, dovrà essere di ispirazione anche per la revisione annuale del Piano,

da operarsi entro l'apertura delle prossime iscrizioni.

Ciò premesso la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 dovrà necessariamente tener conto dei seguenti aspetti:

- di una pianificazione coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dalle precisazioni delle Indicazioni Nazionali – Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018, tenendo conto di quanto dovrà essere aggiornato, integrato, emendato con le Nuove Indicazioni Nazionali promosse dal MIM nel 2025;
- di una serie di elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, educativa, formativa e organizzativa declinati nel PTOF 2022- 25;
- della necessità di comprendere i mutanti scenari come descritti nelle Linee guida redatte dal MIM in tema di Intelligenza artificiale (agosto 2025);
- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- delle opportunità formative e apprenditive offerte dai PNRR, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione.
- dei seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028– in relazione all'introduzione delle Linee Guida per l'intelligenza artificiale a scuola.

Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L' IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa. In coerenza con le linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- ✓ Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni discriminatorie.
- ✓ Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.

- ✓ Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.
- ✓ L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:
 - migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
 - promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
 - creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
 - garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

Per il raggiungimento di tali finalità si prevede l'aggiornamento del curriculum a seguito dell'introduzione delle succitate Linee guida AI, l'aggiornamento del curriculum digitale con riferimento al DigComp2.2 e il DigCompedu, e l'integrazione del curriculum con l'area specifica delle discipline STEM.

Di seguito si evidenziano le aree individuate come prioritarie per la progettazione dell'Offerta Formativa di Istituto per il triennio aa.ss. 2025/28, di cui tenere conto nella stesura del documento:

'FARE SCUOLA' NEL BENESSERE

La promozione di un ambiente lavorativo e di studio in cui 'si respiri' il benessere costituisce una priorità irrinunciabile del 'fare scuola': si intende, infatti, la creazione di un ambiente che favorisca relazioni positive come necessario sostrato alla crescita matura di ogni Soggetto operante all'interno dell'Istituto, sia esso Docente, Studente, Collaboratore Scolastico o Assistente Amministrativo.

La finalità è allora la costruzione di un ambiente "emotivamente e socialmente competente".

ASSUMERE L'INCLUSIONE COME HABITUS MENTALE COLLETTIVO

L'Inclusione scolastica deve essere intesa come chiave del successo formativo di tutti e di ciascuno e assume un ampio significato, che non si lega solamente al concetto di disabilità ma viene inteso in maniera olistica: di ciò dovrà essere tenuto conto nella redazione del documento, al fine di strutturare approcci flessibili ed adeguati ai bisogni formativi dei singoli alunni.

Inoltre, a supporto delle misure di contrasto dell'eventuale dispersione scolastica, verranno progettate iniziative a sostegno dell'inclusione degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali, anche di carattere temporaneo, prestando attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate.

Il fine del nostro operare, che deve emergere dal documento del PTOF, è in primis il contrasto a ogni forma di discriminazione, che sia strumento di realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche valorizzando il merito e le eccellenze.

ORIENTARE PER CO-COSTRUIRE UN PECORSO DI VITA

Nel documento del PTOF e nelle sue differenti parti deve emergere il significato di un orientamento continuo come processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Ciò anche per recepire con chiarezza il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento.

INNOVARE CON STRUMENTI E METODOLOGIE

Con il termine “innovazione didattica” si intende spesso la “presenza delle nuove tecnologie nell’insegnamento”. Se l’utilizzo di tecnologie nella prassi didattica ha certamente un ruolo importante e abilitante, l’innovazione nella didattica è, però, anche e soprattutto “metodologica”, di ricerca, sperimentazione di nuove prassi e adozione di setting attivi, partecipativi e laboratoriali.

Il documento del PTOF deve richiamare l’importanza dell’innovazione strumentale e metodologica, come propedeutica al dialogo con le differenti intelligenze degli Studenti e al raggiungimento del loro successo formativo.

POTENZIARE, DIVERSIFICARE E ARRICCHIRE L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa di Istituto costituisce uno dei ‘cuori pulsanti’ del Piano: il rispetto dell’unicità della persona deve dare luogo all’equità della proposta. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si deve impegnare a offrire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Numerose sono le istanze formative da prendere in considerazione, sottolineando l’importanza di azioni che valorizzino le competenze in-formali e non-formali possedute dai nostri Studenti.

Le priorità strategiche già enucleate dalla legge 107/2025 devono essere integrate ed arricchite con l’osservazione dei nuovi stimoli che giungono dal fronte comunitario, da quello nazionale, da quello territoriale.

Per un corretto diritto di cittadinanza attiva devono emergere dal documento del PTOF evidenze di un continuo work in progress in cui la Scuola si apre al mondo esterno, in un processo non rinviabile.

Va da sé che la proposta debba trovare il suo incipit anche nelle priorità nei traguardi e negli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, come definiti nel triennio e – nel caso annualmente rivisti.

In ciò il documento del PTOF deve sottolineare l’importanza della crescita dei futuri cittadini in un’ottica di cooperazione europea nell’istruzione e nella formazione, per sottolineare il ruolo dell’istruzione nella promozione dell’equità e della non discriminazione, e nell’insegnare i valori fondamentali della cittadinanza attiva;

PROMUOVERE CONSAPEVOLMENTE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE

Rispetto alla valutazione delle prestazioni degli studenti, il Collegio è invitato ad attivare una riflessione strutturata e capillare attraverso la quale riflettere sul valore educativo della valutazione e costruire, entro il triennio un modello ancora più condiviso: tale riflessione deve emergere dal documento PTOF.

La cultura della valutazione deve considerarsi basata sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola: del resto i diversi ambiti della ricerca educativa hanno chiaramente dimostrato che il processo di valutazione in ambito scolastico riveste un ruolo fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento.

ACCRESCERE LA PROFESSIONALITA' IN MANIERA CONTINUA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà il piano di formazione del personale che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, ricorrendo laddove possibile anche al sistema di formazione 'a cascata'. Si prevede, come deliberato in Collegio Docenti, un Piano di formazione del Personale Docente

Del resto, la valorizzazione del capitale umano rappresenta una leva strategica fondamentale per riposizionare la Scuola al centro del processo di crescita del Paese.

ORGANIZZAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE

Il Documento del PTOF dovrà fornire un'adeguata informazione all'utenza relativa alla 'trasparenza' e alla 'leggibilità' dell'azione dell'Istituzione scolastica, affinché i differenti stakeholders possano sentirsi parte coinvolta nell'Istituzione.

Si dovrà proseguire nelle azioni attuate anche con i finanziamenti dei PNRR 4.0, DM 65, DM 66 e DM 19, e attualmente in atto, per favorire lo sviluppo di una comunità professionale dei Docenti fortemente unita tra i tre ordini di scuola al fine di consolidare l'identità e il senso di appartenenza nell'Istituto.

La valutazione delle azioni attuate nel triennio precedente con il PNRR appare fortemente positiva, sia per quanto concerne gli esiti degli apprendimenti degli alunni, che le percentuali elevate dei Docenti e del Personale ATA che hanno effettuato formazione per la transizione digitale.

I nuovi scenari e le nuove sfide educative debbono trovare i Docenti in prima linea per rispondere alle nuove istanze di apprendimento e di crescita degli alunni e delle alunne in una società sempre più complessa nel contesto territoriale, nazionale ed europeo, al fine di fornire loro gli strumenti più adeguati per l'orientamento e lo sviluppo delle loro migliori potenzialità.

La Dirigente Scolastica

Maria Pia Davanzo